

6 Domenica di Pasqua
Anno C



26 Maggio
n. 21 anno 2019

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Prima lettura: Dagli Atti degli Apostoli (At 15,1-2.22-29)

Ora alcuni, venuti dalla Giudea, insegnavano ai fratelli: «Se non vi fatecircondare secondo l'usanza di Mosè, non potete essere salvati». Poiché Paolo e Bàrnaba dissentivano e discutevano animatamente controcostoro, fu stabilito che Paolo e Bàrnaba e alcuni altri di loro salissero a Gerusalemme dagli apostoli e dagli anziani per tale questione. Agli apostoli e agli anziani, con tutta la Chiesa, parve bene allora di sceglierealcuni di loro e di inviarli ad Antiòchia insieme a Paolo e Bàrnaba: Giuda, chiamato Barsabba, e Sila, uomini di grande autorità tra i fratelli. E inviarono tramite loro questo scritto: «Gli apostoli e gli anziani, vostri fratelli, ai fratelli di Antiòchia, di Siria e di Cilicia, che provengono dai pagani, salute! Abbiamo saputo che alcuni di noi, ai quali non avevamo dato nessun incarico, sono venuti a turbarvi con discorsi che hanno sconvolto i vostri animi. Ci è parso bene perciò, tutti d'accordo, di scegliere alcune persone e inviarle a voi insieme ai nostri carissimi Bàrnaba e Paolo, uomini che hanno rischiato la loro vita per il nome del nostro Signore Gesù Cristo. Abbiamo dunque mandato Giuda e Sila, che vi riferiranno anch'essi, a voce, queste stesse cose. È parso bene, infatti, allo Spirito Santo e a noi, di non imporvi altro obbligo al di fuori di queste cose necessarie: astenersi dalle carni offerte agli idoli, dal sangue, dagli animali soffocati e dalle unioni illegittime. Farete cosa buona a stare lontani da queste cose. State bene!».

Salmo Responsoriale: Ti lodino i popoli, Dio, ti lodino i popoli tutti
(Sal. 66)

Seconda lettura: Dal libro dell'Apocalisse (Ap21,10-14.22-23)

L'angelo mi trasportò in spirito su di un monte grande e alto, e mimostrò la città santa, Gerusalemme, che scende dal cielo, da Dio, risplendente della gloria di Dio. Il suo splendore è simile a quello di una gemma preziosissima, come pietra di diaspro cristallino. È cinta da grandi e alte mura con dodici porte: sopra queste porte stanno dodici angeli e nomi scritti, i nomi delle dodici tribù dei figli d'Israele. A oriente tre porte, a settentrione tre porte, a mezzogiorno tre porte e a

occidente tre porte. Le mura della città poggiano su dodici basamenti, sopra i quali sono i dodici nomi dei dodici apostoli dell'Agnello. In essa non vidi alcun tempio: il Signore Dio, l'Onnipotente, e l'Agnello sono il suo tempio. La città non ha bisogno della luce del sole, né della luce della luna: la gloria di Dio la illumina e la sua lampada è l'Agnello.

Vangelo

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 14,23-29)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato. Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto. Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. Avete udito che vi ho detto: “Vado e tornerò da voi”. Se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. Ve l'ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate.

Commento al Vangelo

p. Ermes Ronchi

Se uno mi ama, osserverà la mia parola. «Se uno ama me»: è la prima volta nel Vangelo che Gesù chiede amore per sé, che pone se stesso come obiettivo del sentimento umano più dirompente e potente. Ma lo fa con il suo stile: estrema delicatezza, rispetto emozionante che si appoggia su di un libero «se vuoi», un fondamento così umile, così fragile, così puro, così paziente, così personale. Se uno mi ama, osserverà... perché si accende in lui il misterioso motore che mette in cammino la vita, dove: «i giusti camminano, i sapienti corrono, ma gli innamorati volano» (santa Battista Camilla da Varano).

«Osserverà la mia parola». La Parola di Gesù è Gesù che parla, che entra in contatto, mi raggiunge e mi comunica se stesso. Come si fa ad amarlo? Si tratta di dargli tempo e cuore, di fargli spazio. Se non pensi a lui, se non gli parli, se non lo ascolti nel segreto, forse la tua casa interiore è vuota. Se non c'è rito nel cuore, se non c'è una liturgia nel cuore, tutte le altre liturgie sono maschere del vuoto.

PER CAMMINARE INSIEME CON LE COMUNITÀ

Lunedì 27

S. Apollinare: ad ore 17 incontro per i bambini e ragazzi che frequentano la catechesi a S. Apollinare e Vela, per un momento conclusivo insieme.

Cristo Re: il parroco NON sarà presente in canonica, perché impegnato per la fine

catechesi a S. Apollinare.

Cristo re: ad ore 20.30 in Canonica, incontro per tutti di Sulla Tua Parola animato e guidato dai giovani; questo incontro è rivolto a chiunque voglia partecipare e confrontarsi liberamente sulla Parola di Dio.

Martedì 28

Cristo Re: in chiesa dalle ore 7 alle ore 8 continua la possibilità della preghiera personale silenziosa con l'opportunità di accostarsi alla riconciliazione oppure avere un momento di confronto con un sacerdote. Questa iniziativa sarà tutti i martedì e prende il nome di **“Un momento per Te”**.

Santi Martiri: ad ore 20.30 in chiesa, adorazione Eucaristica in onore dei santi martiri Anauniesi.

Cristo Re: ore 20.30 in chiesa, scuola d'ascolto guidata dal prof. Stefano Rattini.

Mercoledì 29

Santi Martiri: ore 20.00 S. Messa in onore dei Santi Patroni Sisinio, Martirio ed Alessandro

Giovedì 30

Cristo Re: ore 20.30 in canonica incontro per tutte le persone di tutte le comunità, che si sono rese disponibili per un aiuto al grest.

Venerdì 31

Ad ore 20.30 partendo dalla Chiesa di S. Maria Maggiore processione e preghiera del Rosario fino alla chiesa di S. Apollinare come conclusione del mese mariano, presiede l'Arcivescovo.

Madonna Pace: ad ore 20.30 in chiesa concerto di vari cori.

Sabato 1

S. Apollinare: ore 9 S. Messa per le vocazioni presieduta dall' Arcivescovo.

Pellegrinaggio notturno per giovani da Trento a Montagnaga di Pinè, chiunque voglia partecipare basta contatti don Francesco oppure la Diocesi; li ricordiamo nella preghiera.

Domenica 2 giugno nel pomeriggio a Pinè pellegrinaggio degli anziani con S. Messa presieduta dall'Arcivescovo.

ALTRI APPUNTAMENTI DA METTERE IN AGENDA

Sono ancora disponibili dei posti per i campeggi organizzati dalle Comunità di Santi Martiri e S. Apollinare, per informazioni ed iscrizioni rivolgersi ai numeri che trovate sulle locandine nelle varie Parrocchie.

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA

Lunedì

Venerdì

08.30 Cristo Re, ss. Martiri,
ss. Cosma e Damiano

Martedì

08.30 Cristo Re, ss. Martiri

20.00 S. Apollinare

Mercoledì

08.00 s. Anna

08.30 Cristo Re

18.30 ss. Martiri

Giovedì

08.30 Cristo Re, ss. Martiri

16.00 s. Apollinare

20.00 Madonna della Pace

08.30 Cristo Re, ss. Martiri,
ss. Cosma e Damiano

Sabato

17.30 s. Apollinare

18.00 ss. Cosma e Damiano

19.00 ss. Martiri

20.00 Cristo Re

Domenica

08.00 s. Anna

09.30 s. Apollinare

10.00 Madonna della Pace

10.30 Cristo Re

11.00 ss. Martiri

17.30 Cristo Re

19.00 Ss. Martiri

Confessioni

Salvo imprevisti, ogni sabato a Cristo Re dalle 15.00 alle 16.30

**ORARI DI
SEGRETERIA:**

CRISTO RE:

dal lunedì al sabato,
9.00-10.30
Tel. 0461 823325

SOLTERI:

lunedì e sabato: 9.00-11.00,
mercoledì: 17.00-19.00
Tel. 0461 821542

**Presenza del
parroco nelle
comunità:**

Lunedì

17.30-19.00 Cristo Re

Martedì

18.00-19.00 Ss. Martiri

Mercoledì

9.30-11.00 Cristo Re

Giovedì

16.30-17.30 S. Apollinare

18.00-19.00 Madonna della Pace